



1956 – 2016

60 ANNI

DELLA

UNIONE INTERNAZIONALE  
DELLE  
GUIDE E SCOUTS D'EUROPA

U.I.G.S.E.-F.S.E.



# Le origini

## 1956: Colonia

Nel **novembre 1956**, per la festività di **Tutti i Santi**, in un centro giovanile situato nella Macchabeustrasse a Köln (**Colonia**), in Germania, si incontrarono una trentina di giovani scouts tedeschi. Una parte di essi erano cattolici e una parte protestanti. Negli anni precedenti avevano avuto contatti con gli «Europa-Scouts», fondati nel 1952 in Austria, ma erano rimasti profondamente delusi dal loro scoutismo aconfessionale, senza forti ideali, poco fedele agli insegnamenti di Baden-Powell e diretto interamente da una struttura accentrata a Vienna, in Austria.



Colonia: La cattedrale

Questi giovani avevano sofferto per la **guerra** e si trovavano ora a vivere in un periodo di pace instabile, in piena guerra fredda fra le democrazie dell'Europa occidentale e i regimi comunisti installati nell'Europa orientale. Essi volevano invece creare un movimento che consentisse di realizzare una comprensione migliore fra tutti i giovani.

Erano coscienti che il rifiuto di Dio da parte delle nazioni moderne, la tendenza a subordinare la fede all'interesse nazionale o alla volontà generale o alla ragione di Stato, l'idolatria della razza e delle nazionalità, avevano portato a una **divisione dell'Europa**, facendole perdere di vista la dimensione del suo bene comune e sapevano bene che tutto ciò aveva portato all'immensa catastrofe della Seconda Guerra Mondiale della quale essi erano stati ad un tempo testimoni e vittime.



Colonia, in tedesco Köln

## La fondazione

Questi giovani scouts, cattolici e protestanti, che si incontrarono, volevano invece uno scoutismo più fedele agli insegnamenti di **Baden-Powell** e che avesse una **chiara connotazione cristiana** perché la fede cristiana è alla base della civiltà europea.



La "cortina di ferro" che divideva in due l'Europa

Tutti i presenti si trovarono d'accordo sulla proposta che la loro associazione scout avesse una base cristiana, che fosse aperta alla dimensione europea e che vi era la necessità di creare una federazione per riunire altre associazioni nazionali autonome basate sugli stessi principi.

Quindi decisero nuovi principi e nuove regole per la loro associazione tedesca, **«Bund Europäischer Pfadfinder» (B.E.P.)**, nata un paio di anni prima, e crearono una

federazione, la **«Fédération du Scoutisme Européen» (F.S.E.)**, per riunire le associazioni straniere che avessero chiesto nel futuro di aderire.

Da notare che il verbale di questo incontro è redatto in tedesco ma il nome della nuova federazione è invece in francese, lingua tipica per gli scambi internazionali e che all'epoca non era ancora stata soppiantata dall'inglese.



La Macchabeustrasse oggi

# Il distintivo della F.S.E.

## Karl Schmitz Moormann e Pierre Joubert

Con uno straordinario senso del simbolismo, i giovani Capi riuniti a Colonia scelsero un distintivo da portare sul cuore che riassumeva tutto il loro ideale.

Il distintivo di tutti gli scouts del mondo è il **giglio**, scelto da Baden Powell perché indicava il nord sulle antiche bussole e sulle antiche carte nautiche.

Attraverso questo simbolo Baden Powell ha voluto indicare chiaramente di voler **formare dei caratteri**, cioè degli uomini e delle donne capaci di tracciare la loro strada e di mantenere la direzione della propria vita, quali che possano essere le modifiche del contesto sociale e psicologico che li circonda.

Ma per i giovani riuniti a Colonia la stella polare indicata dal giglio della bussola era Cristo, morto su una croce e risuscitato per la salvezza di tutti gli uomini. Questa croce, rossa del sangue di Cristo, ha otto punte che simboleggiano le otto Beatitudini del Discorso della Montagna, programma di vita avvincente per chiunque voglia seguire Cristo.



Il distintivo nella versione attuale ridisegnata da Pierre Joubert negli anni '70

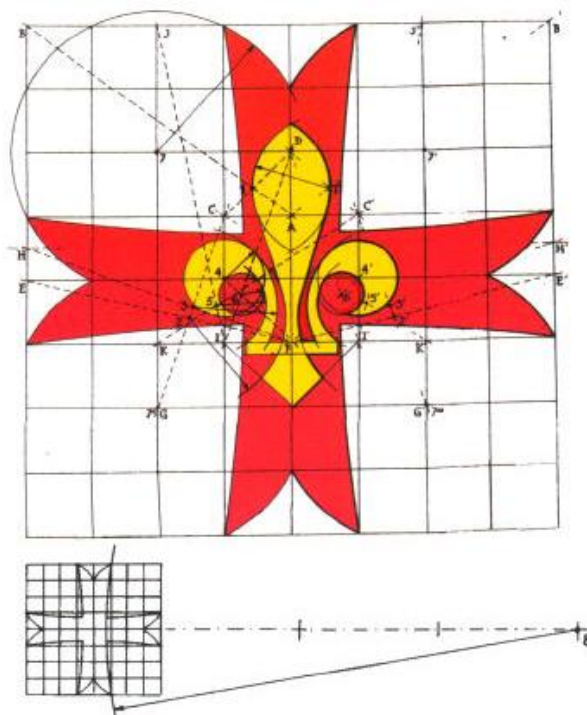


Il primo disegno del distintivo del 1956  
La croce è più sottile, il petalo centrale del giglio è più allungato e i due petali laterali sono meno arrotondati

Fu il Commissario Generale tedesco, **Karl Schmitz Moormann**, il quale nel 1957 era a Parigi per un periodo di studio, che chiese di disegnare graficamente il distintivo a **Pierre Joubert**, il famoso disegnatore scout e grande esperto di araldica.

Per ragioni estetiche Joubert cercò una croce che avesse uno spessore al centro per includervi il giglio d'oro e la scelta cadde sulla croce ad otto punte dell'abbazia cistercense di Morimond che divenne più tardi la croce dei cavalieri Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme.

Non è un caso poi che questo distintivo sia stato scelto in occasione della festività di **Tutti i Santi**, giorno nel quale ogni anno la Chiesa proclama solennemente su tutta la terra le **otto Beatitudini**, simboleggiate proprio dalle otto punte di questa croce.



La costruzione grafica del distintivo

# Gli ideali

## Lo spirito dei fondatori

Alcune frasi, tratte da un numero della rivista di quegli anni, ci fanno comprendere meglio lo spirito di questi giovani capi:

«... Alcuni ragazzi e alcune ragazze si sono detti che era impossibile ricominciare ogni 20 anni a battersi gli uni contro gli altri, mentre milioni di orfani aspettano il loro turno per partire per una nuova guerra...

Di fronte ai mucchi di cadaveri portati dalle ruspe, alle città rase al suolo, ai bambini bruciati dal napalm... qualche cosa si è ribellata in noi ed ha detto "Basta!" (...) Ci siamo impegnati con tutte le nostre forze in questa battaglia contro coloro che vogliono seminare in noi la diffidenza e l'odio. (...)

Solamente con il nostro sorriso, con le nostre mani aperte e il poco che possediamo, un cuore di esseri umani liberi e leali, siamo andati verso gli altri, accettando la stessa croce rossa caricata da un giglio d'oro. (...)

Allora, riformati, ortodossi, cattolici, abbiamo voluto solo ricordarci che Cristo è morto per tutti... e abbiamo voluto vedere nell'altro solo il cristiano, l'uomo che Dio ama.

E al di sopra delle divisioni degli uomini abbiamo, per questo, voluto essere Scouts d'Europa...» .



## I testi statutari

Al momento della fondazione della F.S.E. venne redatto uno «Statuto Federale», il cui primo articolo diceva: «È fondata, con il nome di «Federazione dello Scoutismo Europeo», un'associazione scout internazionale composta di sezioni nazionali, con lo scopo di praticare lo scoutismo di Baden-Powell nel quadro dell'ideale europeo e sulla base cristiana che postula l'ideale dell'Europa unita».

I giovani capi riuniti a Colonia aggiunsero una importante novità nel testo della Promessa: la fedeltà all'Europa.

Inoltre, molto prima che l'Unione Europea adottasse la bandiera del Consiglio d'Europa, il simbolo con le dodici stelle d'oro sventolava sui campi della F.S.E., perché i primi Scouts d'Europa videro in essa anche un simbolo cristiano: la corona della Vergine.

Nel 1957, alla festività di Tutti i Santi, si svolse un nuovo Consiglio Federale nel corso del quale venne redatto il primo «Direttorio Religioso», dove furono definite le regole per la vita religiosa delle Unità.

Il primo «Direttorio Religioso» sarà però alla base di problemi futuri perché ammetteva la possibilità dell'esistenza di Unità cosiddette «aperte» che comprendevano giovani di differenti confessioni cristiane. Si vide presto che in esse non era possibile attuare una seria formazione religiosa. Inoltre il livello dello scoutismo praticato da queste Unità «aperte» era piuttosto scarso e molte di esse scomparvero presto.

2. H. nach gültig  
in Deutschland  
FEDERATION DU SCOUTISME EUROPEEN  
2. Entwurf  
nach dem ersten v. 4. 11. 56  
Gerald Veyel

### Bundesordnung für das kirchliche Leben

- Artikel 1: Der Bund Europäischer Pfadfinder (BEP) bekennt sich zum christlichen Glauben; seine Handlungen sind nach den Regeln dieses Grundsatzes ausgerichtet. Man unterscheidet, sowohl zwischen Jungen- und Mädchen-Gruppen als auch zwischen konfessionell einheitlichen und konfessionell gemischten Gruppen.
- Artikel 2: Es ist die besondere Pflicht der Führer, auf das religiöse Leben der ihnen Anvertrauten zu achten und sie zur Erfüllung der religiösen Pflichten ihres jeweiligen Bekenntnisses anzuhelfen. Weiterhin ist es die Sorge der Führer, bei Lagern ausserhalb von Ortschaften den Platz so zu wählen, dass die Katholiken die Möglichkeit zum Besuch der sonntäglichen Messe haben, oder es muss im Lager selbst die Möglichkeit zum Zelebrieren geschaffen werden. In ähnlicher Weise sorgen die Führer dafür, dass den Evangelischen eine Unterweisung durch einen in ihrer Geistlichkeit so oft wie möglich zukommt. In der selben Weise geschieht es mit den orthodoxen Gläubigen.
- Artikel 3: Ohne irgend eine Einschränkung werden Vermischungen Lehre und Kultes der verschiedenen Bekenntnisse ausgeschlossen. Jedes Mitglied soll nach den Lehren und Einrichtungen des Bekenntnisses, indem es getauft und erzogen wurde, sein religiöses Leben führen, sodass es den Glauben bezeugen kann, den es nach seinem Gewissen für richtig hält.
- Artikel 4: Trotzdem soll, um die Glaubensunterschiede nicht zueinander zu betonen, das gemeinsam ererbte Glaubensgut wie es in Psalmen, Lesungen der Hl. Schrift, Liedern und Gebeten, sowie Tisch- und Abendgebeten, gepflegt werden. Die brüderliche Liebe und die höchste Anerkennung vor dem Bekenntnis des anderen müssen die beiden Grundpfeiler des gemeinsamen Lebens bilden. Die Jugendlichen sollen erkennen, dass Nächstenliebe in der Achtung des Glaubens und Bekenntnisses des Bruders liegt.
- Artikel 5: Den Priestern und Geistlichen soll überall Achtung erwiesen werden. Immer soll versucht werden, ihnen bei ihren Aufgaben zu helfen, sei es im Lager oder anderswo. Die Mädchen und Jungen sollen sich in religiösen und sittlichen Fragen an sie wenden.
- Artikel 6: Die Gruppen des Bundes sollen sich Priester und Geistliche zur geistlichen Führung auswählen. Diese sollen jedoch nicht zu Diensten ausserhalb ihrer geistlichen Obliegenheiten herangezogen werden.
- Artikel 7: Als nächstes Ziel wünscht sich der BEP die Einigung Europas, er erkennt aber als letztes und grösstes Ziel die Wiedervereinigung im Glauben, an. Immer wieder soll das Bewusstsein der schlimmen Glaubensspaltung wachgehalten werden und der Pflicht aller, für die Einheit zu arbeiten und zu beten.
- Artikel 8: So oft wie möglich sollen auf Bundes- und Landesthings kirchliche Beate hinzugezogen werden. Diese Berater sollen - sei es einzeln oder gemeinsam - für die tägliche Einhaltung dieser Richtlinien Sorge tragen.
- Artikel 9: Wenn Nichtchristen in den BEP eintreten wollen, entscheidet der Stammes- oder Gruppen-Fa darüber. Im Falle der Zulassung soll dem Besonderen Glauben des Mitgliebes (Jude, Mohammedaner oder Abgefallener) Achtung zuwidmet werden; jedoch muss der christliche Charakter der Gruppe gewahrt bleiben.

Diese Ordnung wurde auf Beschluss des Landesthings vom 2. November 1957 aufgestellt zu Köln/Rhein.

Il testo originario del Direttorio Religioso

A cura di Attilio Grieco

# Lo sviluppo

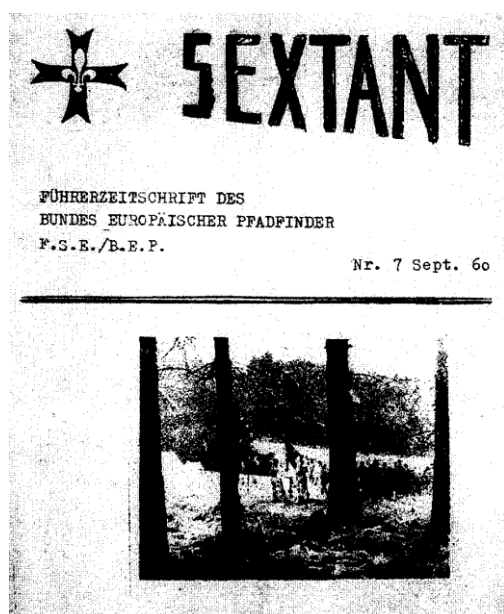
## La fondazione di nuove associazioni

A partire dal 1956 gli Scouts d'Europa del «**Bund Europäischer Pfadfinder**» si svilupparono in Germania con la nascita di nuovi Gruppi.

Manteneva i contatti una piccola rivista ciclostilata, che prendeva il nome da un famoso veliero della marina tedesca, «**Passat**», ed era affiancata da «**Sextant**», la rivista per i capi.

Nel 1958 prese vita ufficialmente l'associazione francese. Ad aprile pubblicò il primo numero ciclostilato della rivista mensile per i ragazzi, che anche in questo caso si chiamavano «**Passat**» e «**Sextant**».

La prima attività internazionale fu quella dei Riparti Parigi 1°, Parigi 2°, Annecy 1° e Strasburgo 1° i quali nell'estate 1958 campeggiarono in Irlanda e in Gran Bretagna insieme ai tedeschi del Münster 1°.



La rivista per i Capi: SEXTANT

## PASSAT

FEDERATION  
DU SCOUTISME  
EUROPÉEN

BUND EURO-  
PÄISCHER  
PFADFINDER

SCOUTS OF  
EUROPE

BOND VAN DE  
EUROPESE  
VERKENNERS

ESPLORATORI  
D'EUROPA

ΣΟΜΑ ΕΛΛΗΝΩΝ  
ΑΚΡΙΤΩΝ

Nr.8 September 60, Jahrg.4



La rivista per gli Esploratori: PASSAT

Nel 1958 il britannico Peter Chambers divenne Aiuto Capo in un Riparto FSE a Dusseldorf in Germania. Nel 1959, tornato in patria, fondò l'associazione britannica «**European Scouts Federation – British Association**».

Nel corso dell'estate 1959, un Riparto belga di Lovanio partecipò al campo federale della F.S.E. a Wasserfall (Germania). A seguito di ciò, venne fondata nel 1960 la «**Association Belge des Guides et Scouts d'Europe**».

In Grecia, per opera di Costantinos Avdikos e Georges Pattas, nacque un'associazione che portava il nome di «**Soma Ellinon Acriton**». Ma, dato che in Grecia esiste una legge che consente l'esistenza di una sola associazione scout sul suo territorio, questa nuova associazione ben presto fu costretta a chiudere.

## Scambi internazionali e Campi Federali

La F.S.E. era numericamente piccola ma realizzava molti scambi internazionali: il suo **spirito europeo** e i **contatti europei** che essa attuava nelle sue Unità erano ciò che la distinguevano dalle altre associazioni scout esistenti all'epoca. Venivano effettuate **visite, incontri, gemellaggi, campi insieme**. Sulla rivista francese Passat, destinata a Scouts e Guide, si leggeva: «*Il campo estivo è soprattutto l'occasione per conoscere meglio l'Europa e i nostri fratelli scouts. Un Riparto Scout o un Riparto Guide non fa MAI il suo campo estivo da solo, ma sempre con ragazzi o ragazze di un altro paese*».

In questa linea la F.S.E. organizzò dei «**Campi Federali**», o «Jamborette». Nel 1959 ebbe luogo a **Wasserfall**, in Germania, il primo Campo Federale con circa 150 partecipanti tedeschi, francesi e belgi. L'anno successivo si tenne un secondo Campo Federale a **Saint Loup de Naud**, presso Provins nella regione parigina con 200 partecipanti tedeschi, francesi, belgi ai quali si aggiunsero gli inglesi che da poco erano entrati nella F.S.E.. Nel 1962 un terzo campo federale a **Botassart** in Belgio riunì 250 Scouts e Guide. Nel 1964 vi fu il quarto campo federale a **Marburg** (Germania) con la partecipazione di 400 Scouts e Guide e un altro ebbe luogo nel 1968 a **Kergonan** in Bretagna (Francia).



1964 Campo Federale a Marburg

# Una svolta importante

## L'arrivo di Perig e Lizig Géraud-Keraod

La F.S.E. ha un ideale elevato, una pedagogia sperimentata, un bel distintivo, ma queste cose non bastano per far sviluppare un movimento. Ci vogliono un dinamismo e un'anima.

Saranno i coniugi **Perig** e **Lizig Géraud-Keraod** che apporteranno quest'anima e questo dinamismo e che imprimeranno un forte sviluppo all'associazione. Per questi motivi si può affermare che essi sono stati i **veri fondatori della F.S.E.**

Il suo cognome è Géraud ma, durante la guerra, Perig partecipò alla Resistenza contro i tedeschi e, dopo la guerra, aggiunse al proprio cognome il suo pseudonimo bretone di resistente: Keraod.



Perig e Lizig Géraud-Keraod

A ottobre 1962 Pierre Géraud-Keraod (detto Perig in bretone) e Lucienne (Lizig in bretone), con i loro 7 Gruppi della «**Comunità Scout Bleimor**», si unirono alla F.S.E..

All'origine degli «Scouts Bleimor» vi era il «Centro Scout di Espressione Bretone», fondato nel 1946 a Parigi da Perig e Lizig nell'ambito della Missione cattolica bretone della regione parigina. Lo scopo del «Centro», nel quale passarono centinaia di giovani bretoni, era di fornire un aiuto spirituale e sociale alle numerosissime famiglie che in quegli anni dalla Bretagna si trasferivano nella regione parigina, utilizzando come mezzo di unione le tradizioni culturali bretoni (danza, canto corale, musica popolare, arte teatrale).

I Gruppi maschili «Bleimor» facevano parte degli «Scouts de France» e i Gruppi femminili delle «Guides de France», le due associazioni cattoliche di scoutismo e guidismo esistenti in quegli anni in Francia. Però all'inizio degli anni '60 queste due associazioni stavano preparando una lunga serie di profondi cambiamenti al Metodo Scout e a tutta l'impostazione delle due associazioni.

I capi e le capo dei Gruppi «Bleimor», in una riunione tenutasi il 21 agosto 1962 a Tréguier, in Bretagna, decisero all'unanimità di lasciare le loro rispettive associazioni e il 28 ottobre 1962 i «Bleimor», che contavano 215 membri, entrarono nell'associazione francese della F.S.E..

## Un nuovo stile

Perig Géraud-Keraod diede un nuovo impulso all'associazione francese. Egli voleva far rivivere lo scoutismo cattolico del padre Sevin (il fondatore dello scoutismo cattolico in Francia) integrato con uno spirito e una dimensione europea.

Venne poi intrapreso un lavoro di riflessione e, grazie a Marie Claire Gousseau, venne definita la «**Carta dei principi naturali e cristiani dello Scoutismo Europeo**» che esplicitava lo Scoutismo come metodo attivo e completo di educazione e di formazione personale, il destino soprannaturale di ogni persona, la distinzione fra il naturale e il soprannaturale, la preparazione di ragazzi e ragazze come figli della Chiesa verso la contemplazione e il sacro, il rispetto e la vita nella natura per sfuggire al materialismo attraverso l'educazione della libertà nell'ordine naturale, ecc.

In 12 articoli, lungamente pensati e pesati, furono messi dei punti fermi nel contesto generale di quegli anni che invece era di disaggregazione, di disorientamento e di perdita dei valori.



La prima fibbia

# Lo sviluppo in Francia

## La situazione della F.S.E.

Nel 1962, all'arrivo di Perig Géraud-Keraod la situazione era la seguente:

- **Germania:** 15 Unità, 300 membri, 50% Cattolici 50% Protestanti
- **Francia:** 18 Unità, 350 membri, 100% Cattolici
- **Belgio:** 6 Gruppi, 250 membri, 100% Cattolici
- **Regno Unito:** 4 Gruppi, 120 membri di diverse confessioni religiose.

Totale F.S.E.: circa 1.000 membri



Perig Géraud-Keraod

## L'azione di Perig Géraud-Keraod

Definiti i testi fondamentali, Perig Géraud-Keraod si mise all'opera per tracciare una chiara linea di sviluppo per l'associazione francese.

Nel 1965 le riviste «Passat» e «Sextant» cambiarono nome, divennero «Scout d'Europe» e «Maitrises» e venne fatto uno sforzo notevole per migliorarle.

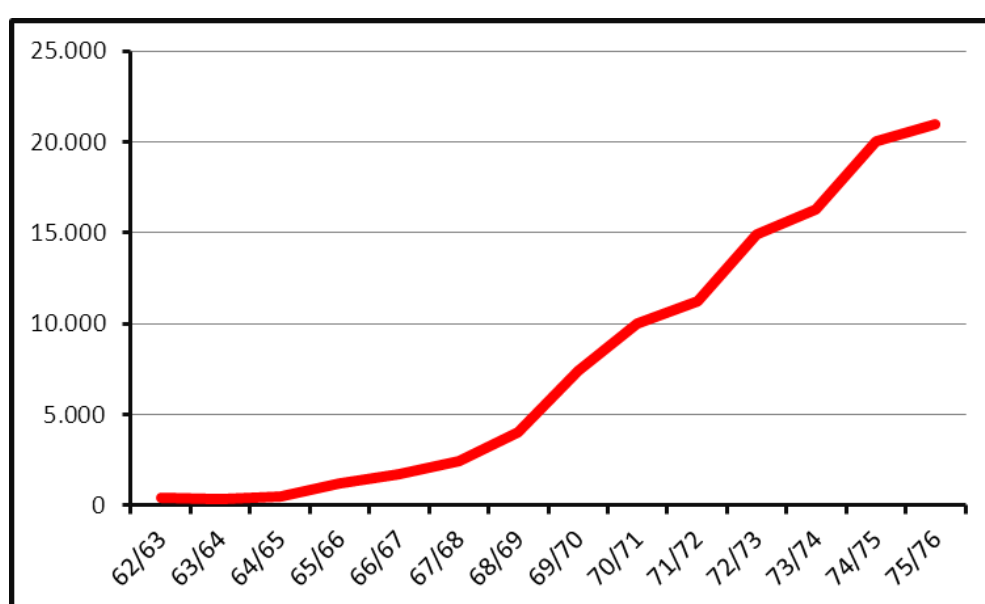
Nel 1967 furono attuati i primi campi scuola per Capi e i primi campi per Capi Squadriglia.

Vennero lanciate e sostenute dall'associazione numerose Squadriglie Libere di Scouts e di Guide.

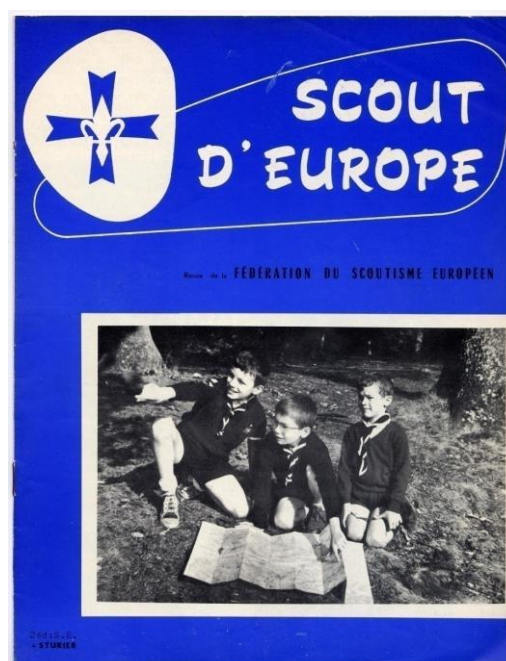
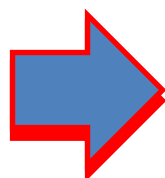
Nel 1967 le Guide d'Europa decisero di adottare la camicia celeste al posto di quella kaki, per ben differenziare con un segno visibile l'esistenza nell'associazione delle **due Sezioni, femminile e maschile**, distinte nelle loro gerarchie e nelle loro strutture pedagogiche ma che formavano **un solo movimento** comune a ragazzi e ragazze nella gestione e nello spirito.

Perig Géraud-Keraod sapeva appassionare i giovani capi e metterli in azione. Una piccola equipe permise all'associazione di compattarsi e di rafforzarsi. La FSE riuscì a ottenere la collaborazione del fotografo scout **Robert Manson** e del disegnatore scout **Pierre Joubert**, il quale disegnò per anni e anni per le riviste F.S.E. senza chiedere alcun compenso.

Perig Géraud-Keraod e sua moglie avevano cura di sviluppare l'espressione e il canto. Pur avendo a disposizione mezzi economici molto limitati, assunsero come permanente part-time **Henry Gire**, musicista e scenografo, perché curasse e rinnovasse nei Gruppi francesi il repertorio di **espressione** e di **canto corale**.



Lo sviluppo numerico della FSE francese dal 1962 al 1976



A cura di Attilio Grieco

# L'Orifiamma

## Il Mont Saint-Michel

L'**Orifiamma** è la bandiera simbolo delle Guide e Scouts d'Europa. In francese l'Orifiamma è chiamata **Baussant**, termine del francese antico che deriva da "beau signe" ("bel simbolo"). Il Baussant, bandiera metà bianca e metà nera, era l'emblema degli antichi cavalieri templari.

Fu Perig Géraud-Keraod che sovrappose al Baussant la croce a otto punte caricata dal giglio, adottandola come simbolo della F.S.E. in occasione di un incontro di Esploratori e Guide tenutosi all'abbazia del Mont Saint-Michel in Bretagna (Francia) per la Pasqua del 1966, nella



L'Orifiamma come era nel 1960

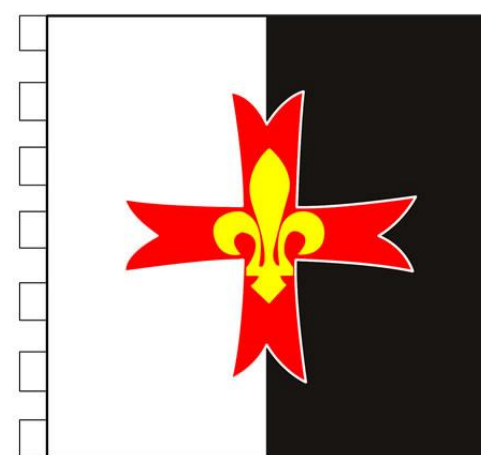


Il Mont Saint-Michel

ricorrenza del millenario della fondazione dell'abbazia.

In quella occasione l'associazione francese della F.S.E. organizzò un grande gioco al quale parteciparono 700 tra Esploratori e Guide. Il tema del gioco era costituito dagli ebrei che, liberati dalla schiavitù, si dirigevano verso il Mar Rosso inseguiti dagli egiziani.

Dopo varie vicende del gioco, i partecipanti si accamparono la sera sulla spiaggia di fronte all'abbazia in nove sottocampi. Il mare era minaccioso e la notte era nera come la pece, ma nel buio risplendevano i nove grandi fuochi distribuiti sulla spiaggia lungo la baia. Ad un tratto si illuminò un faro verso il Mont Saint-Michel e in tutti i campi venne proclamato il prologo del Vangelo di San Giovanni. Inni e canti risposero mentre il Mont Saint-Michel si illuminava di tanti fuochi e venivano proclamate le Beatitudini evangeliche.



L'Orifiamma attuale

Il mattino seguente, all'alba, al momento della bassa marea, a piedi nudi, dietro le Orifiamme, i partecipanti attraversarono la baia diretti al Mont Saint-Michel.

## Il simbolismo dell'Orifiamma

Il **bianco** dell'Orifiamma rappresenta la "bandiera di Cristo", il Cielo e le opere dello Spirito; il **nero** ricorda la terra e l'impegno quotidiano ad agire nella concretezza, la lotta contro il male.

Bianco e nero, due colori che hanno sempre rappresentato la luce e l'oscurità e quindi anche il simbolo della lotta del Bene contro il Male che è nel mondo e nella vita di ciascuno di noi.

Collocata al centro del bianco e del nero, la **croce a otto punte** ci ricorda che la vittoria della luce sull'oscurità è iniziata con il sacrificio di Cristo sulla croce. Il giglio, posto sulla croce e ricco di significati e ci ricorda anche che il nostro Nord è Gesù Cristo ed è verso di Lui che dobbiamo puntare.

Oggi le questioni non si affrontano più con i combattimenti di un tempo ma con l'azione missionaria e quindi l'Orifiamma rappresenta il simbolo della volontà delle Guide e Scouts d'Europa di operare per il Regno di Cristo, secondo l'insegnamento di Gesù, in ogni momento della propria vita e in ogni situazione.



Pasqua 1966: con le Orifiamme, a piedi, verso il Mont Saint-Michel



# La U.I.G.S.E.-F.S.E.

## Il Giubileo del 1975

A settembre del 1975, 500 Capi, Rovers e Scolte delle «Guides et Scouts d'Europe», dopo una tappa ad Assisi, si recarono in **pellegrinaggio a Roma** per il **Giubileo**. Fu l'unica associazione scout cattolica in tutto il mondo a promuovere un pellegrinaggio ufficiale per questo Giubileo.

Il Papa **Paolo VI**, intorno al quale erano presenti anche una ventina di vescovi francesi, esprimendosi pubblicamente nel corso di una udienza generale sulla piazza San Pietro, affermò: *"Guide e Scouts d'Europa, sappiate che sarete sempre degli amici per Noi. Noi abbiamo una grande fiducia nella vostra presenza, nel vostro lavoro, nella vostra associazione e nello spirito dello Scautismo. Siate i benvenuti! Portate in ricordo del Giubileo al quale avete partecipato il senso della fermezza e della fedeltà a Cristo e ai Suoi insegnamenti".*

Una dichiarazione che avrà una grande importanza negli anni successivi per la nascita in Europa di nuove associazioni scouts cattoliche che chiederanno di aderire alla F.S.E..



1975 Paolo VI in Piazza San Pietro, inquadrato fra due Orifiamme

## Lo sviluppo

Nel 1974 nasce in Canada l'associazione «**Eclaireurs Baden-Powell**».

In Germania nel 1976 nasce una nuova associazione scout cattolica, la «**Katholische Pfadfinderschaft Europas**» (**K.P.E.**).

In Italia, il 14 aprile 1976, nasce la «**Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici**», fondata da alcuni Capi, Capo e Assistenti di Gruppi romani tutti di provenienza A.S.C.I. e A.G.I..

Nel 1977 viene fondata in Germania l'associazione scout protestante «**Evangelische Pfadfinderschaft Europas**» (**E.P.E.**). Nello stesso anno nasce formalmente a Ginevra anche l'associazione svizzera «**Guides et Scouts d'Europe**», le cui attività erano già iniziate qualche anno prima.

Nel 1978 nascono l'«**Asociacion Española Guías y Scouts de Europa**» in Spagna e l'«**Associação das Guías e Escoteiros da Europa**» in Portogallo.

Nel 1981 a Villach è fondata in Austria la «**Katholische Pfadfinderschaft Europas – Österreich**» per opera del padre Thomas Barnthaler.

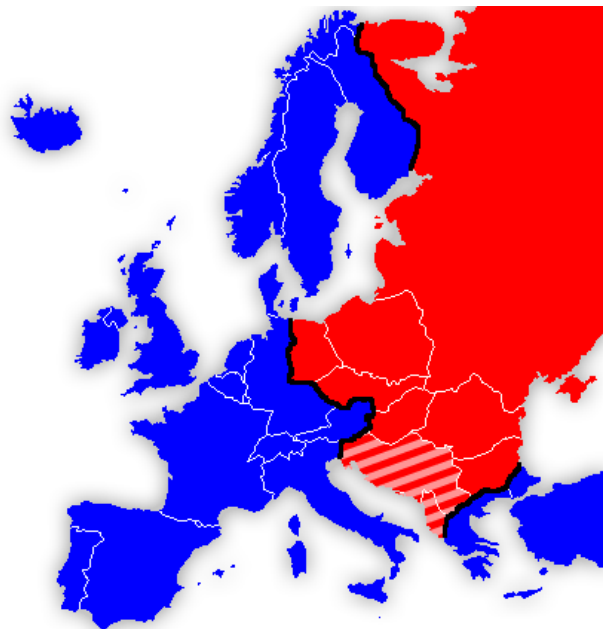
Nel 1982 viene lanciata in Canada un'associazione protestante: l'«**Association Evangélique du Scoutisme au Québec**».



# La storia recente

Lo sviluppo dopo la caduta dei regimi comunisti

## 1989



**Prima**



**Dopo**

Il **9 novembre 1989**, nel corso della riunione del Consiglio Federale che si sta tenendo a Roma, giunge la notizia della **caduta del muro di Berlino**. Inizia da questo momento lo sviluppo della UIGSE-FSE al di là della vecchia "cortina di ferro". L'artefice principale dello sviluppo è il nuovo Commissario Federale, **Gildas Dyevre**, il quale è fortemente aiutato da alcune associazioni, in particolare Francia, Italia, Germania, Belgio.

Per 50 anni il comunismo ha operato duramente e con accanimento per sradicare con ogni mezzo la fede dalla vita delle popolazioni dell'Europa Centrale e Orientale. Nonostante ciò la fede non è stata completamente sradicata e da molte nazioni giungono alla UIGSE-FSE richieste di informazioni e di aiuto da parte di persone desiderose di conoscere lo scautismo cristiano per poter operare attraverso esso per una azione di evangelizzazione e di apostolato fra i giovani. Questo porta alla nascita di nuove associazioni scouts aderenti alla UIGSE-FSE.

Nel 1990 nasce la prima associazione in Lituania: «**Lietuvos Nacionalini Europos Skautu Asociacija**».

Sempre nel 1990 nasce in Ungheria la «**Magyarorszagai Europai Csèrkeszek**».

Nel 1991 nasce in Romania la «**Cercetasii Crestini Români din Federatia Scoutismului European**».

Nel 1995 una associazione scout polacca, che era stata fondata clandestinamente all'inizio degli anni '80, aderisce alla UIGSE-FSE e assume la denominazione di «**Stowarzyszenie Harcercswa Katolickiego "Zawisza" Federacja Skautingu Europejskiego**».

Nel 1996 nasce in Lettonia la «**Katolu Gaidu un Skautu Organizacija Ltvija**».

Nel 2004 viene dichiarata ufficialmente nella Repubblica Ceca la «**Asociace Skautek a Skautů Evropy**».

Nel 2000 l'associazione scout russa ortodossa «**ORIUR**» (Organizzazione dei Giovani Esploratori di Russia) inizia dei contatti ed entra poi nella UIGSE-FSE con uno statuto particolare.

Negli anni successivi altre associazioni si sono aggiunte in Bielorussia, Slovacchia, Ucraina, Olanda, Regno Unito. Stati Uniti e Canada formano la **Federation of North America Explorers (F.N.E.)**.



A cura di Attilio Grieco



# Eventi internazionali

## 1975 - Giubileo a Roma

A settembre 1975 500 **Rovers**, **Scolte** e **Capi** si recano a Roma per il Giubileo. Dopo una sosta ad Assisi effettuano il pellegrinaggio nella Città Eterna e il papa, Paolo VI, rivolge loro pubblicamente un indirizzo di benvenuto e dichiara di avere una grande fiducia nel loro lavoro, nella loro associazione e nello spirito dello Scautismo..



## 1978 - Pellegrinaggio a Lourdes

Dal 9 al 13 agosto 1.300 **Rovers**, **Scolte** e **Capi** delle associazioni facenti parte della UIGSE-FSE effettuano un pellegrinaggio che, partendo da San Bertrand de Comminges, raggiunge Lourdes dove, davanti alla grotta delle apparizioni, la UIGSE-FSE si affida alla Beata Santa Vergine Maria.

## 1984 - 1° EUROJAM a Velles - Francia

Dal 20 al 26 luglio il primo Eurojam riunisce 5.000 **Scouts** e **Guide** a Velles presso Chateauroux nella regione dell'Indre (Francia).

Il 25 luglio tutti i partecipanti si recano in treno a Parigi per la S. Messa nella cattedrale di Notre-Dame, seguita dall'affidamento delle Branche Guide e Esploratori alla Vergine dell'Annunciazione.



## 1994 - 2° EUROJAM a Viterbo - Italia

Dal 30 luglio al 7 agosto 1994 nei pressi di Viterbo si riuniscono 7.500 **Scouts** e **Guide**.

Il S. Padre, Giovanni Paolo II, accoglie nella Basilica di San Pietro tutti i partecipanti giunti a Roma a bordo di treni speciali.

## 2003 - 3° EUROJAM a Zelasko - Polonia

Dal 2 al 11 agosto 2003 presso il villaggio di Zelasko, a 60 km da Czestochowa. in Polonia si incontrano 9.000 **Scouts** e **Guide**.

Effettuano un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Czestochowa, dove il Primate di Polonia, Cardinale Glomp, celebra la S. Messa e legge il messaggio inviato da Giovanni Paolo II ai partecipanti.



## 2007 - 1° EUROMOOT in Slovacchia e Polonia

Dal 4 al 11 agosto 2.800 **Rovers** e **Scolte** effettuano un campo mobile sui Monti Tatra fra la Slovacchia e la Polonia. L'Euromoot viene concluso da un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Czestochowa in Polonia.

## 2014 - 4° EUROJAM in Normandia - Francia

Dal 3 al 11 agosto a Saint-Evroult-Notre-Dame-du-Bois nella Bassa Normandia (Francia) si incontrano 12.000 **Scouts** e **Guide** di 20 paesi d'Europa e del Canada.

Effettuano un pellegrinaggio a Lisieux al Santuario di Santa Teresa del Bambin Gesù, proclamata Dottore della Chiesa da Giovanni Paolo II.



A cura di Attilio Grieco